

# Sicurezza, braccio di ferro tra **Silp** e Fratelli d'Italia

La proposta del **sindacato di polizia**: «Si convochi un tavolo per stabilire le priorità e come affrontarle»

## LA POLEMICA

**PESARO** Il dibattito sulla sicurezza in città resta caldo. Dopo le critiche di Nicola Baiocchi di Fdi-An, il segretario del **sindacato di Polizia Silp** Cgil replica al coordinatore politico. «Come sindacati - spiega Frega - da anni ci mobilitiamo affinché giungano risorse, mezzi, donne e uomini per rinforzare un organico fermo al lontano 1989, dove solo per fare un esempio, all'ufficio immigrazione erano solo 3 agenti preposti, oggi ne sono più di 30. Cosa ha fatto finora la politica, specialmente l'opposizione affinché nella provincia di Pesaro gli organici fossero implementati?». Un contesto di uomini e mezzi in cui «un controllo capillare del territorio con una sola volante, quando i numeri lo consentono 2, è come svuotare la nave che affonda col passino, un conto era la Pesaro di 20 anni fa, un conto è quella di oggi. Prefetti e Questori sono costretti a lavorare con i numeri che hanno, possiamo contestare loro l'organizzazione del lavoro, ove necessario, ma di certo non possiamo incolparli per responsabilità non proprie». Tiene banco la questione dei parcheggiatori abusivi al Carducci. «Sono noiosi, non lo nego, ma se vogliamo spogliarci della maschera di ipocrisia che pervade molti benpensanti, ipotizzo che prevenire furti in abitazione, scippi, rapine, reati che colpiscono maggiormente nel profondo sia preminente. I parcheggiatori sono un problema, ma non «il problema della sicurezza a Pesaro». Frega parla di «pessima gestione politica, specie di 16 anni di governi di centrodestra che hanno tagliato oltre 1 miliardo di euro; piaccia o meno, i primi fondi (una goccia nell'oceano) sono stati reinseriti dal governo Renzi, ma serviranno decenni per riparare le malefatte. Sarebbe auspicabile difendere la chiusura del presidio della **Polizia** Postale di Pesaro». Frega lancia l'idea di «un tavolo pubblico ove maggioranza, opposizioni rappresentanti di categoria, dai commercianti agli artigiani, dai lavoratori della **polizia** a quelli della sanità e la società civile, si possano confrontare su quali priorità i cittadini vorrebbero che gli sforzi fossero convogliati».

**lu. ben.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il dibattito sulla sicurezza si è acceso sulle proteste sollevate dalla continua presenza di immigrati questuanti nei parcheggi pubblici**

